Siracusa. Pesca di frodo di ricci di mare, salvati 300 esemplari. Multa da 4.000 euro

Quattromila euro di multa ad un sub sorpreso dalla Guardia Costiera a “caccia” di ricci. Aveva pescato 300 esemplari nell’area di penisola Magnisi. I ricci sono stati rigettati in mare, al sub sequestrata l’attrezzatura.
La Capitaneria ricorda che, fuori dal periodo di fermo biologico, è possibile pescare solo 50 ricci per pescatore.

Floridia. Rapina in pieno giorno in un bar: indagano i carabinieri

Questa mattina, durante l’orario di apertura, un uomo con volto coperto da una sciarpa ed armato, si è introdotto all’interno di un bar di Floridia ed ha intimato alla barista di consegnargli tutti i soldi.
La donna ha obbedito. Bottino di alcune centinaia di euro. L’uomo si è allontanato velocemente.
Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Tenenza di Floridia che stanno indagando per risalire all’identità del rapinatore.

Siracusa. Festa della Polizia Municipale, pronte le benemerenze per i vigili

Venerdì 20 gennaio festa della Polizia Municipale in piazza Duomo. Come da tradizione, in coincidenza con la giornata del compatrono di Siracusa, San Sebastiano, schieramento dei reparti passati poi in rassegna dal sindaco Garozzo e dal comandante Salvatore Correnti e messa nella chiesa di Santa Lucia alla Badia officiata dall'arcivescovo Pappalardo. Al termine, la consegna delle benemerenze al personale che si è distinto per particolari azioni.

Sabato 21, il Gruppo Teatrale della Polizia Municipale, composto esclusivamente da appartenenti al Corpo, che festeggia nell'occasione il decimo anno dalla fondazione, si esibirà nella sala di via delle Vergini mettendo in scena "Le farse di Peppe Nappa" opera comica di Alfredo Danese.

Per la processione di domenica 22, come ormai da tradizione, sono stati invitati i rappresentanti dei Corpi di polizia Municipale dei Comuni della provincia, che sfileranno con i rispettivi gonfaloni.

Nel tratto compreso fra la cappella di San Sebastianello (Porta Marina) e largo XXV luglio, il simulacro sarà portato in spalla dai vigili urbani appartenenti a tutti i comandi della provincia.

Siracusa. Bando impianti sportivi, tuonano le opposizioni: "ritirarlo in autotutela"

Perplessità sul bando di gara sulla Cittadella dello Sport. Ad avanzarle è l'ex assessore alle politiche sportive, giunta Visentin, Alessandro Spadaro (Fratelli d'Italia-An). "Così com'è stato impostato dall'amministrazione comunale è sbagliato ed è, a nostro modesto parere, illegittimo. L'avviso pubblicato per l'affidamento della redazione di un progetto di rigenerazione, riqualificazione e ammodernamento con relativa esecuzione e successiva gestione dell'impianto sportivo comunale Cittadella dello Sport e della palestra Akradina scadrà venerdì 20 ed è aperto alle sole società sportive. Noi riteniamo che bandi per impianti di queste dimensioni e importanza debbano anche prevedere l'inclusione di imprenditori con dimostrabile capacità di risorse economiche e un recinto definito di azione per mantenere reale il controllo dell'amministrazione ed un regolamento d'uso atto a garantire l'utilizzo pubblico degli impianti. La Cittadella dello Sport, il Pala Lo Bello, e la Palestra Akradina non devono diventare un circolo privato. Il perimetro d'azione dei privati deve essere regolato dal Comune. Troppe concessioni e deleghe in bianco porteranno lo sport siracusano ad essere appannaggio dei ceti più abbienti", punge Spadaro. "Dal punto di vista formale riteniamo che la legge a cui fa riferimento l'avviso/bando non prevede assolutamente l'iter proposto dall'amministrazione e che l'utilizzo di questa legge, che consideriamo quantomeno borderline, sia una forzatura e rappresenti una scorciatoia per raggiungere un risultato che si dimostrerà effimero. Innanzitutto il titolo dell'art. 15 della legge n. 9 del 22/01/2016 recita: Misure urgenti per

favorire la realizzazione di impianti sportivi nelle periferie urbane. Per capirci, questo articolo serve per costituire un piano pluriennale di interventi economici di 100 milioni di euro per riqualificare, rigenerare o ammodernare gli impianti in aree svantaggiate e zone periferiche urbane, costituito per i giochi Olimpici (saltati, ndr) da affidare al Coni. Tralasciando il fatto che si tratta di una legge predisposta ad hoc per la realizzazione di impianti sportivi nelle periferie urbane e che in realtà questa legge non dovrebbe avere nulla a che vedere con il bando – prosegue Spadaro – ci sono altri punti molto dubbi su cui non si può soprassedere". Tra le principali criticità, Spadaro evidenzia l'assenza di una indicazione sull'importo della gara ("seppur un importo deve esserci perché si parla di progetto di stima dell'ufficio ma non è allegato all'avviso") e informazioni sulla soglia minima per l'evidenza con pubblicazione su gazzetta europea. "Invitiamo l'amministrazione a ritirare in autotutela questo avviso prima che si renda pubblica l'eventuale adesione di società sportive e per una volta ad abdicare non alla politica, come già fatto, ma alla superbia con cui gestisce la città".

Anche Progetto Comune attacca sull'affidamento degli impianti sportivi e condivide la necessità di ritirare il bando, ribadendo le perplessità di Spadaro sull'interpretazione della legge. "Come si evince da un parere pro veritate sulla legittimità dell'avviso pubblico adottato dal Comune di Siracusa, vengono rilevati punti pochi chiari. Tra questi – evidenzia Progetto Comune – il fatto che tale avviso risulta strutturalmente inidoneo a sorreggere una procedura a evidenzia pubblica qual è quella che il Comune intende avviare nei confronti dell'indifferenziata platea dei suoi destinatari per la fondamentale e tranciante ragione che non risultano indicati i criteri di valutazione che guideranno la discrezionalità dell'ente nella scelta del soggetto vincitore".

Carlentini. Occupa una casa popolare mentre la proprietaria è ricoverata. Denunciata

I Carabinieri di Carlentini hanno deferito in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria quale indagata, per invasione di edifici, M.C. di 24 anni. La donna, unitamente al suo nucleo familiare, nel pomeriggio del 16 gennaio aveva occupato abusivamente una abitazione popolare mentre la proprietaria, una anziana donna, era stata ricoverata temporaneamente presso l'Ospedale di Augusta.
L'immobile, a seguito dell'intervento dei carabinieri, è stato restituito all'avente diritto.

Siracusa. Attentato dinamitardo, in Consiglio comunale proposte di donazione e sedute ad hoc

Anche in Consiglio Comunale di Siracusa reazioni dopo l'attentato dinamitardo in viale Luigi Cadorna. Tra i primi a portare il tema, non all'ordine del giorno, all'interno del'aula Vittorini è stato il consigliere Cosimo Burti che ha

invitato i colleghi a partecipare alla raccolta fondi per l'imprenditore colpito e aperta dal consiglio di Circoscrizione, dal Cas e dal Centro Naturale La Borgata. Donare un importo pari o superiore al gettone di presenza per la seduta è quanto Burti ha chiesto agli altri consiglieri.
Una risposta forte della città e delle istituzioni è stata chiesta dal consigliere comunale Alessandro Acquaviva. "Ho chiesto una seduta di Consiglio straordinaria con la partecipazione di chi sul territorio si occupa di prevenzione e contrasto di racket e usura. L'atto intimidatorio commesso ai danni di un'attività commerciale impone la necessità di una forte ed urgente risposta della politica e delle istituzioni locali".

Siracusa. A Cavadonna la protesta della polizia penitenziaria: "pochi per mantenere sicurezza"

Sit-in degli agenti di polizia penitenziaria davanti all'ingresso del carcere di Cavadonna. Presenti le principali sigle: Sappe, Osapp, Cisl Fns, Uil Penitenziari, Ugl, Sinappe, Cnpp e Uspp.
La protesta dopo la decisione dell'amministrazione penitenziaria di aprire un nuovo padiglione detentivo che dovrebbe ospitare circa 200 detenuti ma soli 35 poliziotti penitenziari in più in organico. Decisione "assurda" per i sindacati.
Gli agenti chiedono condizioni di lavoro dignitose e la certezza di poter assicurare e mantenere l'ordine e la

sicurezza in carcere.

Solarino-Floridia, dopo la voragine riapre il tratto di statale chiuso dal 5 gennaio

E’ stata riaperta al transito oggi la strada statale 124, all’ingresso di Solarino, chiusa dal 5 gennaio per un cedimento del manto stradale dove – a causa di una perdita della rete fognaria – si era aperta una profonda voragine.
I lavori di ripristino sono stati effettuati in modo celere, rispettando la posa e messa in opera dei vari materiali. “In questi giorni abbiamo anche provveduto a ripristinare il manto stradale, dove le piogge di questo inverno avevano creato delle buche. Nel giro di poche settimane saranno anche completati i lavori per la posa della fibra ottica, con il rifacimento del manto stradale dove sono stati effettuati gli scavi”, assicura il sindaco, Seby Scorpo.

Siracusa. Bomba in viale Cadorna, l'Antiracket: "Sosterremo imprenditore

colpito"

Dopo il vile gesto che ha colpito, con l’esplosione di un ordigno, nella notte un’attività commerciale di viale Luigi Cadorna il Consiglio di Quartiere Santa Lucia, il Consiglio Attivisti Siracusani e il Centro Commerciale Naturale La Borgata hanno deciso di indire una raccolta fondi per aiutare l’attività colpita a ripartire.
Sull’accaduto è intervenuto anche il coordinatore provinciale Antiracket, Paolo Caligiore, su FM ITALIA.

foto archivio

Siracusa. Attentato dinamitardo, le reazioni della politica e delle associazioni di categoria

Non mancano le reazioni del mondo politico dopo l’attentato che nottetempo ha colpito la paninoteca Ci Ritorno di viale Luigi Cadorna. Progetto Siracusa, con il portavoce Ezechia Paolo Reale, parla di gesto “vile e spavaldo al contempo, in un’area densamente abitata, ad un passo dal Museo Paolo Orsi e dal Santuario della Madonna delle Lacrime”. Solidarietà incondizionata all’imprenditore, Luigi Terracciano ed ai suoi familiari, perchè “il gesto criminale colpisce tutta la collettività ed è il segnale chiaro e certo che a Siracusa l’orologio della legalità va indietro di venti anni, quando la criminalità organizzata soffocava impunemente la città e le

bombe scoppiavano a ritmo settimanale”.
Non lasciare solo l’imprenditore colpito è solo il primo passo, per Progetto Siracusa. “La sfiducia nelle istituzioni e l’incapacità di queste ultime di dare risposte pronte e condivise ai problemi sociali e di sicurezza personale dei cittadini è stato, e rischia nuovamente di essere, il punto di forza delle aggressioni criminali alle collettività, rese inerti da quella sfiducia e da quella incapacità”, il richiamo di Reale da estendere alla istituzioni. “Nel loro complesso, hanno perso la capacità di distinguere, e far distinguere, il bene dal male, il giusto dall’ingiusto; non hanno avuto la capacità, di fronte ad esigenze di legalità avvertite come importanti ed urgenti dalla collettività, di fronteggiare gli eventi con fermezza e tempestività, rifugiandosi dietro il tranquillizzante, lungo e narcotizzante approccio burocratico agli eventi che diluisce nel tempo qualsiasi risposta, crea il grigio fumo ove tutti sono eguali ed indistinti, disorienta l’opinione pubblica e, in definitiva, seppur involontariamente spiana la strada alla criminalità violenta. Poi tornano a scoppiare le bombe e la burocratica indifferenza delle istituzioni mostra tutti i suoi limiti”.
Anche Forza Italia porta la sua solidarietà all’imprenditore colpito ed esprime ferma condanna dell’accaduto con le parole del coordinatore provinciale, Edy Bandiera, e del responsabile dei giovani di Forza Italia.”Esprimiamo totale condanna per l’attentato dinamitardo di cui è stata vittima nella notte una nota e apprezzata paninoteca di viale Luigi Cadorna, a Siracusa. Si tratta di un deprecabile gesto nei confronti di un’attività commerciale gestita con impegno e dedizione, punto di riferimento per molti cittadini. Alla famiglia Terracciano, stimata dalla collettività, dedita con serio impegno al lavoro e che conosciamo personalmente, giunga la nostra piena solidarietà e vicinanza. La mobilitazione di queste ore, dimostra che la parte sana e produttiva della città, ampiamente maggioritaria, non vuole darla vinta al malaffare e che in tanti saremo vicini alla famiglia, per far si che l’attività possa ritornare quanto prima operativa e con

l’auspicio che i responsabili dell’accaduto siano quanto prima individuati e assicurati alla giustizia”.
Dalla politica alle associazioni di categoria. Cna Siracusa, con il vice segretario Gianpaolo Miceli, mostra tutto il suo sconcerto di fronte ad “un atto inconcepibile che avviene a pochissima distanza dalla riapertura dell’esercizio e che tenta di svilire il libero esercizio d’impresa. La nostra associazione al pari dell’intera comunità sta reagendo con forza a questo atto indegno e le parole dell’imprenditore dopo un primo scoramento sono state di rilancio e reazione. A lui va il nostro sostegno – affermano Gianpaolo Miceli e Gianluca Bottaro vice segretario e presidente di CNA SIracusa città – con la consapevolezza che il libero esercizio d’impresa è un principio fondamentale per una società civile”.